

ENERGIA

Passo avanti decisivo per un progetto fermo da troppi anni lungo la valle ai piedi di Pranzo. L'impianto sarà realizzato in modo da essere quasi del tutto invisibile dall'esterno

Tenno, il via libera per l'idroelettrico

Centralina sul rio Magnone autorizzata ieri in Provincia

DAVIDE PIVETTI

d.pivetti@ladige.it

TENNO - Se ne parlava da tanti anni e da ieri il progetto della centralina idroelettrica sul Magnone ha il via libera ufficiale della Provincia. Produrrà energia idroelettrica utilizzando la forze del torrente che dal lago

Struttura interrata, a vista solo una griglia in legno per la porta. Il progetto nella zona delle vecchie "prese" in località Freri

di Tenno scende verso Riva, cambiando poi nome in "Varone" dopo il passaggio dall'omonima e spettacolare cascata. La realizzazione della centralina è stata autorizzata ieri dalla giunta Fugatti su proposta del vicepresidente e assessore al

l'urbanistica Mario Tonina. «L'intervento, in deroga alle norme d'attuazione del Piano regolatore, ha come scopo quello di accrescere la produzione di energia rinnovabile per il territorio, con ricadute positive per tutta la comunità. L'impatto ambientale dell'opera è molto mitigato dalle soluzioni progettuali adottate» spiegano da Trento.

In effetti il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente nella valle posta a nord-est di Pranzo. Gli elementi caratteristici dell'impianto sono il rifacimento dell'opera di presa esistente, che era al servizio della piscicoltura in località Freri, la condotta forzata lunga circa 1085 metri, e l'edificio centrale, ubicato sul versante destro orografico del corso d'acqua, a circa a 190 metri a valle del ponte sul Magnone. La struttura sarà completamente interrata, con un'unica parete visibile, quella del portone di accesso rivestito con grigliato in legno.

«Da mesi stiamo lavorando con gli uffici e con la Provincia per questa pratica - il commento del

IL TORRENTE

Un tratto del torrente Magnone, tra Tenno e Pranzo, non lontano dal punto in cui la valle è attraversata dalla strada comunale che collega la statale 421 e la provinciale 37 del Monte Tombio. In località Freri, dove si trovano le opere di presa dell'ex piscicoltura, sarà realizzata la centralina idroelettrica alla quale il Comune di Tenno punta da anni

sindaco di Tenno, Giuliano Marocchi - con grande soddisfazione raccogliamo questa autorizzazione anche se il lavoro da fare è ancora importante e rimaniamo molto concentrati su questa partita. La produzione di energia rinnovabile, green, la possibilità di dare all'ente delle risorse proprie e alla comunità delle risposte, sono gli obiettivi principali di questo progetto che anche la Provincia ha condiviso e supportato. Adesso abbiamo ancora dei passaggi importanti da fare per ottenere l'accreditamento al Decreto dello Stato che eroga i finanziamenti ma stiamo lavorando anche su questo tema, oltre che sulle forme di finanziamento dell'opera ferma da troppi anni».

